

Sveglia col gelo ad aprile, ecco perché

Pubblicato: Mercoledì 7 Aprile 2021



La primavera che arriva prima e abitua a temperature miti, ma non è così per queste giornate che hanno fatto rigirare pagina al calendario delle temperature, portandoci ai primi di aprile.

Come mai? Colpa del favonio, **di solito vento non gelido** poiché si forma con uno zero termico attorno ai 3000 metri. **Ma quello che abbiamo subito ieri**, e che in parte arriverà anche oggi ma con un'intensità molto minore, è un vento che si è formato grazie ad aria polare giunta direttamente sull'uscio di casa.

L'intensità poi delle folate abbattutesi ieri ha fatto il resto: il **Centro geofisico prealpino** ha valutato 71 chilometri orari a Varese, **92 a Leggiuno, 97 orari a Malpensa** e ben **102 chilometri all'ora al Campo dei Fiori** (*nella foto il vento forte che ha favorito il propagarsi di alcuni incendi nella giornata di martedì*).

Le raffiche non hanno risparmiato neppure i campi di gara delle gare di canottaggio che si disputano alla Schiranna: competizioni rimandate, per via del vento che a Bodio ha soffiato con raffiche a 18 metri al secondo e alla Schiranna a 17: per calcolare la velocità oraria basta moltiplicare per 3,6 ed è presto fatto: sul lago ieri soffiava un vento fra i 60 e i 70 orari, sufficiente per mandare all'aria le gare.

La sorpresa arriverà invece domani mattina, giovedì: sarà giornata senza vento ma con le minime da battere i denti perché sono previste temperature sotto zero la notte, quando il termometro arriverà a -1, «gelata tardiva», la chiamano i meteorologi.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)